



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5587

Seduta del 23/11/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con gli Assessori Massimo Sertori, Fabio Rolfi e Davide Carlo Caparini

Oggetto

PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LA STRATEGIA REGIONALE "AGENDA DEL CONTROESODO": INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERNE PER IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI SERTORI, ROLFI E CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale

Pier Attilio Superti

Il Direttore di Funzione Specialistica Sabrina Sammuri

Il Direttore Generale

Luca Dainotti

La Dirigente

Federica Marzuoli

L'atto si compone di 28 pagine

di cui 20 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

PRESO ATTO che il citato Regolamento (UE) 2021/1060, tra i diversi temi, prevede che ciascun Programma, ai sensi dell'art. 22, stabilisca la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento dei cinque obiettivi strategici (OS) definiti all'art. 5 del citato Regolamento:

- un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1);
- un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2);
- un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità (OS 3);
- un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (OS 4);
- un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (OS 5);

PRESO ATTO altresì che:

- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l'Italia, interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);

- lo schema di Accordo di Partenariato 2021-2027, ricevuto in data 28 settembre 2021 dal Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede, tra le altre cose, che le nuove aree progetto (aree interne) saranno selezionate a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando priorità a comuni periferici ed ultraperiferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici, economici, sociali o ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali e la propensione dei Comuni a lavorare nella forma associata richiesta;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza per il periodo 2021-2027 e pertanto, tra le altre, a promuovere politiche di sviluppo territoriale integrato;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4275 del 8 febbraio 2021 relativa all'approvazione del documento "principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027" e del documento "principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" e avvio del negoziato sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 nella quale Regione Lombardia individua le priorità attuative del periodo di programmazione 2021-2027:

- Rilancio della competitività del sistema territoriale lombardo;
- Green Deal Europeo, ossia la transizione verso un modello di sostenibilità;
- Sviluppo sostenibile e integrato del territorio lombardo, a partire dalla riduzione delle disuguaglianze nelle aree urbane e nelle aree interne selezionate, identificando la coesione sociale come un importante fattore di attrattività dei territori;



Regione Lombardia LA GIUNTA

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 5106 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto “approvazione dei Piani finanziari preliminari dei programmi regionali FESR ed FSE+ 2021-2027”, che ha destinato alle Aree Interne “Obiettivo Strategico OS 5 - Un’ Europa più vicina ai cittadini” – azione e2) “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” 90 milioni di euro di a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027;

VISTA la Comunicazione alla Giunta in data 6 settembre 2021 del Presidente di concerto con gli assessori Caparini, Rolfi e Sertori “Strategia regionale aree interne in Lombardia” nella quale:

- Regione Lombardia riconosce la necessità di mettere a fuoco una strategia regionale programmatoria complessiva sulle Aree Interne, rurali e montane, rappresentate da comuni lontani dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un’economia locale fragile;
- accanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027 destinati alle Aree Interne con Delibera di Giunta Regionale 5106 del 26 luglio 2021 sono previsti 40 milioni di risorse autonome da assegnare con criteri di complementarietà e integrazione rispetto ai fondi europei 2021-2027, ed ulteriori risorse a valere sul Programma Regionale FSE+ per la realizzazione di azioni immateriali, sul FEASR, sulla legge di stabilità nazionale e sul Piano Nazionale Ripresa e Resilienza da programmare sempre in ottica sinergica e complementare per evitare sovrapposizioni;

VISTA la comunicazione del 3 settembre 2021 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Mara Carfagna con cui è stata trasmessa la nota informativa avente ad oggetto “Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Presentazione della nuova mappatura delle aree interne aggiornata al 2020” ed il relativo materiale allegato;

VISTA la comunicazione del 29 ottobre 2021 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Mara Carfagna con cui Regione è invitata ad avviare un’interlocuzione con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di addivenire quanto prima alla selezione di nuove Aree Interne nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2022-2024 di cui alla DGR n. 4934 del 29



Regione Lombardia

LA GIUNTA

giugno 2021 in cui Regione Lombardia conferma come prioritaria la definizione di strategie integrate multisetoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio connesso e resiliente in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, investendo su una rinnovata coesione sociale, che rappresenta sia un fattore di attrattività per rendere più interessanti ed “appetibili” alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l’arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità che sono così prepotentemente “esplose” negli ultimi mesi a seguito dell’emergenza COVID 19;

CONSIDERATO che Regione Lombardia:

- come sopra richiamato, individua tra le proprie priorità quella dello sviluppo sostenibile e integrato del territorio lombardo, a partire dalla riduzione delle disuguaglianze nelle aree urbane e nelle aree interne, come fattore di attrattività;
- riconosce la necessità di mettere a fuoco una strategia regionale programmatoria complessiva sulle Aree Interne, rurali e montane, caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni interessati da dinamiche socio-economiche sfavorevoli e da scarsa accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza (istruzione e formazione, socio-sanitari e mobilità, lontane dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un’economia locale fragile;

PRESO ATTO della comunicazione del 5 novembre 2021 Prot. A1.2021.0457579 con cui Polis ha trasmesso la nota metodologica statistica che dà atto della modalità di calcolo dell’indice composito di “fragilità territoriale”, calcolato secondo il metodo Adjusted Mazziotta-Pareto Index (AMPI), sulla base del quale sono stati mappati i Comuni lombardi;

CONSIDERATO che:

- a partire dall’approccio per la selezione delle aree già delineato nella Comunicazione in Giunta del 6 settembre 2021 sopra citata e tenendo conto della metodologia SNAI, è stato elaborato il documento “La Strategia Regionale “Agenda del Controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027” (Allegato A);
- ciascuna Area interna individuata nel documento di cui sopra (Allegato A) sarà chiamata a predisporre un documento di strategia territoriale di sviluppo locale, in coerenza con le indicazioni contenute nei regolamenti comunitari, e a proporre lo sviluppo di azioni integrate secondo una logica



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sistemica e guidate da una governance unitaria;

- al fine di garantire ai territori individuati quali aree interne un supporto di tipo strategico-specialistico nella predisposizione ed attuazione della strategia territoriale di sviluppo locale Regione Lombardia collaborerà con ANCI Lombardia, quale centro di competenza;
- nel percorso operativo di costruzione delle strategie di sviluppo locale, Regione intende avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica del Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani tramite la stipula di specifico Accordo;

DATO ATTO che la presente iniziativa non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato configurandosi come un atto che avvia un percorso di co-programmazione strategica senza assegnare risorse per attività economiche;

RITENUTO di:

- approvare il documento “La Strategia Regionale “Agenda del controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027” Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare mandato al Direttore Funzione Specialistica della U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026, Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di proseguire nell’interlocuzione avviata con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di addivenire quanto prima alla selezione di nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- dare mandato all’Area Programmazione e Relazioni esterne - Direttore Funzione Specialistica della U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026, Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza ed alla D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, di avviare il confronto e le interlocuzioni con le Aree individuate nel documento “La Strategia Regionale “Agenda del controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027” (Allegato A) al fine di sviluppare, per ciascuna Area e con il supporto del Politecnico di Milano-DASU e di ANCI Lombardia, le strategie territoriali di sviluppo locale;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

XI/64 ed in particolare il Risultato Atteso 20 “Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale che definiscono l’attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l’obbligo di pubblicazione, degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento “La Strategia Regionale “Agenda del controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027” (Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. dare mandato al Direttore Funzione Specialistica della U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026, Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di proseguire nell’interlocuzione avviata con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di addivenire quanto prima alla selezione di nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027;
3. dare mandato all’ Area Programmazione e Relazioni esterne - Direttore Funzione Specialistica della U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026, Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza ed alla D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, di avviare il confronto e le interlocuzioni con le Aree individuate nel documento “La Strategia Regionale “Agenda del controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”” (Allegato A) al fine di sviluppare, per ciascuna Area e con il supporto del Politecnico di Milano-



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DASTU e di ANCI Lombardia, le strategie territoriali di sviluppo locale con azioni integrate in una logica sistemica e guidate da una governance unitaria;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

LA STRATEGIA REGIONALE “AGENDA DEL CONTROESODO”: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERNE PER IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

INTRODUZIONE: UN CONTESTO PROFONDAMENTE CAMBIATO ED IN EVOLUZIONE

La pandemia COVID 19 ha impattato in modo molto forte non solo sull'assetto sociale ed economico della Lombardia, ma anche sul suo sistema istituzionale.

I comuni lombardi, dai capoluoghi ai centri più piccoli e periferici, si sono trovati ad affrontare una situazione difficile, inedita, e sono stati chiamati ad immaginare soluzioni e realizzare interventi per fronteggiare tematiche molto complesse: la malattia e la sofferenza delle fasce più deboli della popolazione, la solitudine e l'isolamento delle famiglie e dei ragazzi, il cambiamento di paradigma nella scuola e nel lavoro, le difficoltà del sistema produttivo, dall'industria ai servizi e al commercio, solo per citare le più significative.

E proprio queste difficoltà hanno esaltato il ruolo dei tanti soggetti presenti sul territorio, dal volontariato alle tante iniziative di cittadinanza attiva, che in una logica di rete hanno saputo offrire un contributo determinante per mitigare le pesanti conseguenze sociali della pandemia e rompere la cortina di isolamento in cui molti si sentivano prigionieri.

L'ente comunale ha così sperimentato il valore e la responsabilità dell'essere l'istituzione più prossima ai cittadini, ma allo stesso tempo ha mostrato tutte le debolezze della sua struttura amministrativa e gestionale, causata da ragioni ben note: carenza e invecchiamento del personale, tagli continui di risorse di parte corrente, scarsa capacità progettuale, incapacità di coordinare e mettere a sistema le diverse esperienze sociali e culturali di cui i territori sono ricchi. I comuni, in modo particolare quelli meno popolati, si sono così trovati a far fronte ad una crescita e diversificazione della domanda di servizi pubblici in mancanza delle risorse finanziarie ed umane idonee a darvi risposta.

Al tempo stesso la pandemia ha dimostrato, in un contesto come quello lombardo così ricco di relazioni (persone e connessioni), che **tutti i territori sono strettamente interdipendenti tra loro**, ciò che accade in un piccolo centro della

bassa pianura padana può avere un riverbero imponente anche nella grande metropoli milanese.

In questo scenario l'esplosione dello smart working, il cambiamento nella mobilità, la riscoperta e la ricerca di luoghi più "sereni" e con una qualità ambientale più vivibile, hanno contribuito a ridefinire una **nuova gerarchia tra i territori**, anche in parziale controtendenza con la crisi che intere zone della nostra regione hanno vissuto negli ultimi due decenni, caratterizzata da spopolamento, invecchiamento demografico, progressiva erosione del capitale sociale.

Compito dell'istituzione regionale è dunque innanzitutto **costruire un sistema in cui tutti i territori abbiano uguali possibilità ed opportunità di sviluppo**, e possano essere valorizzati per i loro peculiari fattori di attrattività.

La Lombardia come un'unica, grande **Smartland**, dotata di infrastrutture materiali e connessioni digitali, che offre servizi di prossimità in ambito sanitario, che sostiene le specificità dei sistemi produttivi territoriali, che investe per diffondere in modo capillare i risultati degli investimenti in ricerca e innovazione; senza dimenticare che, in coerenza con quanto già affermato nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022-2024, elementi fondamentali per l'attrattività territoriale sono anche una solida coesione sociale, una rete adeguata di servizi di base (a partire da quelli socio-sanitari), un'adeguata offerta di proposte culturali, artistiche, sportive e ricreative.

Regione Lombardia, nella seconda parte di questa legislatura, ha deciso di investire **in un'azione di sistema che**, per le aree urbane come per quelle interne, **possa dare concretezza alle richieste dei diversi territori di sentirsi protagonisti di una nuova stagione di crescita sociale, civile, economica**, da guidare e indirizzare in una logica che guarda al futuro e punta su sostenibilità ambientale, sviluppo green, transizione digitale.

LA STRATEGIA REGIONALE "AGENDA DEL CONTROESODO"

Regione Lombardia individua tra le proprie priorità quella dello sviluppo sostenibile e integrato del territorio lombardo, a partire dalla **riduzione delle disuguaglianze come fattore di attrattività**. Regione Lombardia vuole costruire con le comunità locali ed i piccoli Comuni, in particolare quelli situati nelle aree interne, una

“**Agenda del controesodo**”, che intervenga a 360° ed in modo coordinato, sia sul fronte degli investimenti tradizionali che su quello del capitale sociale, per accrescere l’attrattività dei territori.

L’obiettivo ultimo è quello di garantire ai cittadini che abitano nelle zone più deboli maggiori opportunità di valorizzare le proprie potenzialità, tramite il rafforzamento delle dotazioni materiali (infrastrutture pubbliche e private) ed immateriali (servizi e competenze). Questi elementi sono volti a soddisfare l’esigenza di promuovere altresì lo sviluppo economico delle comunità locali nel loro complesso in modo sostenibile ed inclusivo, investendo su servizi di base e su strumenti per la coesione sociale e l’attrattività del territorio.

Regione Lombardia riconosce la necessità di mettere a fuoco una **strategia regionale programmatoria complessiva sulle Aree Interne**, rurali e montane, caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni interessati da dinamiche socio-economiche sfavorevoli e da scarsa accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza (istruzione e formazione, socio-sanitari e mobilità, lontane dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un’economia locale fragile.

Regione Lombardia intende valorizzare le risorse locali (sociali, economiche, ambientali, culturali) attraverso una lettura *place based* e la messa a sistema di interventi coordinati in una strategia complessiva multisetoriale e multifondo, da programmare con criteri di complementarietà e integrazione, sostenuta coralmente dai partenariati locali e finalizzata a superare la fragilità territoriale, agendo su tutti gli elementi dello sviluppo.

L’approccio strategico per sostenere questi territori richiede l’attivazione di un “policy mix”, volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini sul territorio, che, nel palinsesto di una strategia di sviluppo locale integrato per ciascuna area, promuova un deciso **rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza** (in primis sociosanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale, stimolando iniziative a supporto dell’economia e della società.

L'obiettivo è contrastare l'indebolimento socioeconomico dei territori più fragili, di montagna e pianura, promuovendo nuove traiettorie di sviluppo durevole e sostenibile.

Il percorso di Regione Lombardia che porta all'individuazione delle Aree Interne, in continuità con la sperimentazione intrapresa nel ciclo di programmazione europea 2014-2020, interseca il percorso attivato a livello nazionale per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che definisce Aree Interne *“quei territori relativamente più lontano dai centri di offerta di alcuni servizi essenziali, identificando i centri di offerta e i servizi essenziali e classificando il restante territorio in base alla distanza relativa in termini di tempi di percorrenza stradale da tali centri”* (NUVAP, 2021)¹ e che troverà, tra le altre, una fonte di finanziamento a valere sui fondi europei relativi al ciclo di programmazione europea 2021-2027.

L'esperienza pregressa ha permesso di cogliere punti di forza e di debolezza della policy nel suo complesso e ha spinto a promuovere un **rilancio della strategia regionale Aree Interne** in considerazione di due pilastri preliminari: il **rafforzamento dell'ascolto dei territori** e la **semplificazione dei sistemi di governance** tecnica del complesso di linee di finanziamento.

Secondo una logica che supera la dimensione geografica di marginalità delle aree interne, Regione Lombardia ha scelto di considerare altri indicatori aggiuntivi, sviluppati da POLIS (2021), capaci di individuare una dimensione più complessa di questi territori, mettendone in luce la fragilità in termini demografici (ad es. spopolamento, vecchiaia), socioeconomici (ad es. educazione, servizi, reddito), ambientali, culturali ecc.

L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERNE REGIONALI

Regione Lombardia ha individuato le proprie Aree Interne attraverso una metodologia sviluppata secondo i seguenti stadi, descritti nei paragrafi successivi:

- i. Mappatura del territorio lombardo secondo un indice di “fragilità territoriale” sviluppato da Polis Lombardia;
- ii. Individuazione delle aree fragili a partire dalla mappatura di cui al punto i.;

¹ Nuvap (2021), Aggiornamento 2020 della mappa areeinterne. Attività ISTAT ed evidenze dell'aggiornamento. Nota tecnica NUVAP.

iii. Esito della Selezione delle Aree Interne da comprendere nell'Agenda del Controesodo.

i. Mappatura del territorio lombardo secondo un indice di “fragilità territoriale “ (indice di disagio)

La metodologia di individuazione delle aree interne regionali parte dalla mappatura del territorio lombardo secondo un indice della “fragilità territoriale”², con il quale sono stati valutati i comuni Lombardi. Sono stati valutati 1350 comuni rispetto ai 1506 totali di Regione Lombardia al 2021, escludendo i comuni della Città Metropolitana di Milano, i capoluoghi di Provincia e i comuni beneficiari diretti del cd. Fondo Comuni Confinanti. L'indice è basato sulla metodologia AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index) ed è composto da un set di 35 indicatori suddivisi per 6 tematiche, specificatamente:

1. Demografia (7 indicatori)
2. Sviluppo sociale (8 indicatori)
3. Sviluppo economico e povertà (11 indicatori)
4. Sviluppo ambientale (2 indicatori)
5. Patrimonio culturale e turismo (5 indicatori)
6. Sicurezza (2 indicatori).

In relazione alle diverse tematiche, sono state messe in evidenza le caratteristiche dei territori, sia in termini “aggravanti” rispetto alla loro potenziale fragilità, che in termini di risorsa potenziale di sviluppo. Ad esempio, in relazione al tema n.1 demografia, l'indice di vecchiaia accresce il livello di fragilità del territorio, mentre un'alta quota di popolazione in età attiva è considerata una risorsa umana utile al suo sviluppo.

Tutti gli indicatori sono stati assemblati (standardizzando gli indicatori elementari per uniformare le unità di misura diverse) arrivando ad avere, per ogni comune, un unico indice, appunto l'indice della “fragilità territoriale”. I comuni sono stati ripartiti in 10 classi.

² Si tratta di un indice composito calcolato da Polis secondo il metodo Adjusted Mazziotta-Pareto Index (AMPI)

ii. Individuazione delle Aree interne

A partire dalla mappatura di cui al punto precedente, l'individuazione delle Aree interne è stata basata sui seguenti criteri:

- a) **Priorità alle aree più "fragili"**, con un indice di "fragilità territoriale" ricompreso nelle ultime sei classi con valore dell'indice più elevato
- b) **Principio di continuità territoriale (aree omogenee)** dei comuni facenti parte delle macro-aree interne, al fine di non generare frammentarietà e dispersione territoriale tra i comuni appartenenti all'area interna, che certo deve avere caratteri di perifericità ed isolamento per essere definita tale, ma che è chiamata ad emergere dal suo status con uno sviluppo resiliente che possa avvalersi anche della capacità di coesione tra comuni, normalmente più facilitati a collaborare tra vicini secondo "tracce di comunità" (Bagnasco, 1999)³ e principi caratterizzanti i distretti industriali italiani di stampo *marshalliano* (Becattini, 1987)⁴.
- c) **Principio di adeguatezza** e capacità delle aree di attuare strategie territoriali e progetti integrati d'area, in riferimento alla presenza di coalizioni locali e sovra-locali che raggruppano una consistenza significativa di comuni e popolazione: la vocazione associativa quale requisito imprescindibile. La perimetrazione è stata definita in base ai livelli amministrativi correnti o ad altre forme di collaborazione tra comuni stabili (propensione dei Comuni a lavorare in forma associata). Gli ambiti privilegiati di riferimento amministrativi e di policy sono le comunità montane, i GAL, le forme associative, quali i consorzi e le Unioni tra comuni, ambiti territoriali nati dalla stabile cooperazione tra comuni, elemento essenziale per garantire la coesione dei territori su cui si lavorerà. Si parte dunque dall'associazionismo consolidato per garantire anche maggiore efficacia nella futura gestione dei fondi.
- d) **Principio di differenziazione delle fonti di finanziamento** evitando la sovrapposizione di fonti di finanziamento elargite da Regione Lombardia sulle medesime aree: le risorse si concedono in forma differenziata (à la Rawls) sulla base delle eventuali possibilità di accesso dei territori alle diverse fonti di

³ Bagnasco, A. (1999), *Tracce di comunità*, Il Mulino, Bologna

⁴ Becattini, G. (1987), *Il mercato e le forze locali: il distretto industriale*, Il Mulino, Bologna.

finanziamento per lo sviluppo territoriale. In considerazione di ciò sono stati esclusi dalla perimetrazione delle Aree Interne i Comuni Confinanti, che già beneficiano di contributi specifici, e di larga parte della Valtellina che beneficerà dell'impatto delle Olimpiadi invernali 2026;

- e) **Principio di continuità** del percorso di sviluppo delle Aree Interne di Regione Lombardia già intrapreso nel periodo di programmazione 2014-2020 anche nel periodo 2021-2027. Da qui la scelta di mantenere le aree della precedente programmazione, con l'esclusione dell'Alta Valtellina, per i motivi sopra indicati;
- f) **Principio di equità territoriale** finalizzato a non concentrare le aree interne in un solo ambito territoriale, tipicamente la montagna, includendo anche porzioni del territorio di pianura;
- g) **Principio di impatto dell'utilizzo delle risorse** per cui le risorse messe a disposizione per la strategia devono essere destinate a progetti trasversali che possano impattare positivamente sul più alto numero di abitanti.

iii. Esito della selezione delle Aree Interne

Le Aree Interne selezionate nell'ambito della Strategia Regionale "Agenda del Controesodo" sono 13:

1. Valchiavenna (12 Comuni; 24.551 abitanti);
2. Oltrepò Pavese (15 Comuni; 10.652 abitanti);
3. Alto Lago di Como e Valli del Lario (31 Comuni; 38.284 abitanti);
4. Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio (34 Comuni; 47.441 abitanti);
5. Valcamonica (35 Comuni; 81.644 abitanti);
6. Valtrompia, Valsabbia, Alto Garda (42 Comuni; 170.835 abitanti);
7. Piambello e Valli del Verbano (52 Comuni; 146.242 abitanti);
8. Oltrepò Mantovano (16 Comuni; 94.653 abitanti);
9. Valle Seriana e Val di Scalve (42 Comuni; 139.983 abitanti);
10. Valle Brembana e Valtellina di Morbegno (62 Comuni; 88.357 abitanti);
11. Lomellina (41 Comuni; 69.500 abitanti);
12. Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano (47 comuni; 132.671 abitanti);
13. Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna (41 comuni; 136.382 abitanti).

Nell'**ALLEGATO 1**, sono riportate le tabelle che, con riferimento a ciascuna Area, individuano le aggregazioni territoriali su cui insistono, il numero e i nomi dei comuni che le compongono e la popolazione residente al 2020, per ciascun comune (dato Istat elaborato da ARS Lombardia).

Ciascuna Area interna individuata sarà chiamata a predisporre un documento di strategia territoriale di sviluppo locale che, a partire dai fabbisogni rilevati, si proponga di conseguire gli obiettivi comuni all'Area agendo, prevalentemente, con lo sviluppo di azioni integrate secondo una logica sistemica e guidate da una governance unitaria.

In questo percorso i soggetti saranno affiancati da ANCI Lombardia, quale centro di competenza, che offrirà un supporto di tipo strategico-specialistico nella predisposizione, prima, e nell'attuazione, poi, della strategia territoriale di sviluppo locale e Regione Lombardia nel percorso operativo di costruzione delle strategie di sviluppo locale, si avvarrà della collaborazione tecnico-scientifica del Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani.

LE RISORSE FINANZIARIE

Le **risorse a disposizione** per l'implementazione delle strategie territoriali sono rappresentate dalle **risorse europee del ciclo di programmazione 2021-2027** (Fondo Europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR), dalle **risorse statali per la Strategia Nazionale Aree Interne** (SNAI) e dalle **risorse autonome regionali**, che saranno programmate in un'ottica sinergica e complementare con ulteriori fondi resi disponibili per i comuni lombardi, al fine di evitare sovrapposizioni.

LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE E LE AREE INTERNE REGIONALI

In continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, anche nel ciclo di programmazione 2021-2027 la scelta nazionale va nella direzione di garantire continuità alla Strategia Nazionale Aree Interne individuando come Aree Interne quella parte del territorio italiano caratterizzata dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali. Ciò ha portato ad un aggiornamento della Mappa

Aree Interne al 2020, che ha seguito la medesima impostazione metodologica utilizzata nel 2014-2020, e che è avvenuta in due fasi distinte:

- l'individuazione dei Comuni con le caratteristiche di "Centri di offerta di servizi" (Poli);
- la classificazione della restante parte del territorio, a livello comunale, in fasce di distanza dai Poli, calcolando i tempi di percorrenza stradale da un Comune al proprio Polo di riferimento.

A partire dalle Aree Interne individuate da Regione Lombardia sulla base di indicatori demografici, economici, sociali e ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali e considerando la propensione dei comuni a lavorare nella forma associata, si procederà, sovrapponendo la mappatura delle Aree Interne regionali alla mappatura della Strategia Nazionale Aree Interne 2020 (NUVAP, 2021) riferita a Regione Lombardia, ad individuare le Aree Interne regionali da ricondurre nella Strategia Nazionale Aree Interne, oltre alle 3 Aree Interne già individuate in continuità con il ciclo di programmazione europea 2014-2020 (Valchiavenna, Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario). Le Aree Interne che non saranno individuate nell'ambito della SNAI avranno comunque a disposizione risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per l'implementazione delle proprie strategie territoriali.

ALLEGATO 1 – TABELLE AREE

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
1. Valchiavenna	Comunità Montana della Valchiavenna	Campodolcino	930
		Chiavenna	7293
		Gordona	1949
		Madesimo	529
		Mese	1825
		Novate Mezzola	1883
		Piuro	1915
		Prata Camportaccio	2958
		Samolaco	2884
		San Giacomo Filippo	351
		Verceia	1072
		Villa di Chiavenna	962
		Tot. 12 comuni	Tot. 24.551 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
2. Oltrepò Pavese	Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese	Bagnaria	643
		Borgo Priolo	1362
		Borgoratto Mormorolo	409
		Brallo di Pregola	534
		Cecima	226
		Colli Verdi	1074
		Fortunago	356
		Godiasco Salice Terme	3234
		Menconico	356
		Montalto Pavese	872
		Montesegale	271
		Ponte Nizza	781
		Rocca Susella	209
		Romagnese	634
		S.Margherita di Staffora	474
		Val di Nizza	590
		Varzi	3119
Zavattarello	976		
		Tot. 18 comuni	Tot. 16.120 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
3. Alto Lago di Como e Valli del Lario	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	Crema	670
		Domaso	1471
		Dongo	3264
		Dosso del Liro	236
		Garzeno	701
		Gera Lario	1037
		Gravedona ed Uniti	4123
		Livo	165
		Montemezzo	221
		Musso	954
		Peglio	179
		Pianello del Lario	1056
		Sorico	1223
		Stazzona	612
		Trezzone	232
		Vercana	752

	Comunità Montana Valsassina - Valvarrone- Val D'esino - Riviera	Bellano	3224
		Casargo	847
		Colico	7927
		Cortenova	1171
		Crandola Valsassina	261
		Dervio	2603
		Dorio	308
		Esino Lario	757
		Margno	371
		Pagnona	335
		Parlasco	133
		Premana	2203
		Sueglio	153
		Taceno	535
		Valvarrone	530
	Tot. 32 comuni	Tot. 38.254 ab.	

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
4. Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	Bene Lario	326
		Carlazzo	3113
		Cavargna	194
		Corrido	806
		Cusino	214
		Grandola ed Uniti	1309
		Menaggio	3092
		Plesio	826
		Porlezza	4781
		S.Bartolomeo Val	963
		Cavargna	284
		S.Nazzaro Val	1739
		Cavargna	160
		San Siro	1486
		Val Rezzo	
		Valsolda	
	Comunità Montana Lario Intelvese	Alta Valle Intelvi	2895
		Argegno	672
		Blessagno	285
		Brienno	327
		Carate Urio	1138
		Centro Valle Intelvi	3521
		Cerano d'Intelvi	539
		Cernobbio	6588
		Claino con Osteno	556
		Colonno	493
		Dizzasco	600
		Griante	613
		Laglio	881
		Laino	524
		Moltrasio	1590
		Pigra	237
		Ponna	233
		Sala Comacina	507
		Schignano	867
		Tremezzina	5082
		Tot. 34 comuni	Tot. 47.441 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
5. Valcamonica	Comunità Montana della Valcamonica	Angolo Terme	2343
		Artogne	3553
		Berzo Demo	1595
		Berzo Inferiore	2469
		Bienno	3770
		Borno	2640
		Braone	684
		Capo di Ponte	2446
		Cedegolo	1140
		Cerveno	657
		Cimbergo	534
		Cividate Camuno	2727
		Corteno Golgi	1928
		Darfo Boario Terme	15688
		Edolo	4450
		Esine	5211
		Gianico	2159
		Incodine	359
		Lozio	386
		Losine	611
		Malegno	2005
		Malonno	3127
		Monno	519
		Niardo	2012
		Ono San Pietro	977
		Ossimo	1534
		Paisco Loveno	175
		Paspardo	601
		Pian Camuno	4742
		Piancogno	4684
Sellero	1435		
Sonico	1240		
Temù	1124		
Veza d'Oglio	1462		
Vione	657		
		Tot. 35 comuni	Tot. 81.644 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
6. Valtrompia	Comunità Montana della Valle Trompia	Bovegno	2093
		Brione	726
		Caino	2109
		Collio	2034
		Gardone Val Trompia	11495
		Irma	128
		Lodrino	1645
		Lumezzane	21891
		Marcheno	4268
		Marmentino	659
		Nave	10487
		Pezzaze	1465
		Polaveno	2465
		Sarezzo	13247
		Tavernole sul Mella	1235
		Villa Carcina	10603

	Comunità Montana della Valle Sabbia	Agnosine	1671
		Anfo	464
		Barghe	1160
		Bione	1339
		Capovalle	349
		Casto	1669
		Gavardo	12236
		Lavenone	510
		Mura	778
		Odolo	1916
		Paitone	2122
		Pertica Alta	541
		Pertica Bassa	604
		Preseglie	1533
		Provaglio Val Sabbia	891
		Roe` Volciano	4410
		Sabbio Chiese	3969
		Serle	3052
		Treviso Bresciano	522
		Vallio Terme	1437
Vestone	4250		
Villanuova sul Clisi	5787		
Vobarno	8190		
	Comunità Montana Alto Garda Bresciano	Gardone Riviera	2630
		Gargnano	2815
		Salò	10521
		Tignale	1209
		Toscolano-Maderno	7710
		Tot. 44 comuni	Tot.170.835 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
7. Piombello e Valli del Verbano	Comunità Montana Piombello	Arcisate	9948
		Bedero Valcuvia	654
		Besano	2506
		Bisuschio	4344
		Brissago-Valtravaglia	1206
		Brusimpiano	1151
		Cadegliano-Viconago	2143
		Cantello	4679
		Clivio	1905
		Cuasso al Monte	3543
		Cugliate-Fabiasco	3018
		Cunardo	2942
		Induno Olona	10318
		Lavena Ponte Tresa	5860
		Marchirolo	3483
		Marzio	316
		Porto Ceresio	2878
		Saltrio	3062
		Valganna	1563
		Viggiù	5121
	Comunità Montana Valli del Verbano	Agra	395
		Brenta	1718
		Brezzo di Bedero	1200
		Brinzio	798

	Casalzuigno	1363
	Cassano Valcuvia	652
	Castello Cabiaglio	554
	Castelveccana	1938
	Cittiglio	3811
	Cocquio-Trevisago	4692
	Cremenaga	762
	Curiglia con Monteviasco	165 3318
	Cuveglia	1668
	Cuvio	1460
	Dumenza	123
	Duno	687
	Ferrera di Varese	9223
	Gavirate	2906
	Gemonio	3879
	Germignaga	1229
	Grantola	8566
	Laveno-Mombello	14387
	Luino	2505
	Maccagno con Pino e Veddasca	297 1589
	Masciago Primo	1475
	Mesenzana	804
	Montegrino	2298
	Valtravaglia	921
	Orino	219
	Porto Valtravaglia	
	Rancio Valcuvia	
	Tronzano Lago Maggiore	
	Tot. comuni 51	Tot.146.242 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
8. Oltrepò Mantovano	Consorzio Oltrepò mantovano	Borgo Mantovano	5481
		Borgocarbonara	1928
		Gonzaga	8825
		Magnacavallo	1468
		Moglia	5367
		Motteggiana	2497
		Ostiglia	6523
		Pegognaga	6964
		Poggio Rusco	6496
		Quingentole	1107
		Quistello	5382
		San Benedetto Po	6855
		San Giacomo delle	1513
		Segnate	1229
		San Giovanni Del Dosso	1127
		Schivenoglia	7201
		Sermide e Felonica	1454
		Serravalle a Po	2038
		Sustinente	21198
		Suzzara	
		Tot. 19 comuni	Tot. 94.653 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
9. Valle Seriana e Val di Scalve	Comunità Montana Val di Scalve	Azzone Colere Schilpario Vilminore di Scalve	386 1124 1155 1447
	Comunità Montana Valle Seriana	Albino Alzano Lombardo Ardesio Aviatico Casnigo Castione della Presolana Cazzano Sant'Andrea Cene Cerete Clusone Colzate Fino del Monte Fiorano al Serio Gandellino Gandino Gazzaniga Gorno Gromo Lefte Nembro Oltressenda Alta Oneta Onore Parre Peia Ponte Nossa Piaro Pradalunga Premolo Ranica Rovetta Selvino Songavazzo Valbondione Valgoglio Vertova Villa d'Ogna Villa di Serio	17768 13532 3436 559 3194 3379 1639 4179 1586 8610 1652 1132 2991 998 5361 4989 1515 1191 4417 11472 145 582 904 2705 1787 1772 1066 4587 1098 5963 4169 2027 710 1011 596 4556 1840 6753
		Tot. 42 comuni	Tot.139.983 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
10. Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	Comunità montana valle Brembana	Algua	659
		Averara	182
		Blello	76
		Bracca	706
		Branzi	699
		Camerata Cornello	598
		Carona	299
		Cassiglio	112
		Cornalba	297
		Costa Serina	904
		Cusio	225
		Dossena	897
		Foppolo	187
		Isola di Fondra	172
		Lenna	579
		Mezzoldo	161
		Moio de' Calvi	205
		Olmo al Brembo	494
		Oltre il Colle	994
		Ornica	146
		Piazza Brembana	1202
		Piazzatorre	391
		Piazzolo	89
		Roncobello	423
		San Giovanni Bianco	4734
		San Pellegrino Terme	4841
		Santa Brigida	540
		Sedrina	2508
		Serina	2043
		Taleggio	546
		Ubiale Clanezzo	1381
		Val Brembilla	4251
		Valleve	131
	Valnegrà	213	
	Valtorta	260	
	Vedeseta	192	
	Zogno	8761	
	Comunità Montana Valtellina di Morbegno	Ardenno	3251
		Buglio In Monte	1986
		Cercino	791
		Cino	342
		Civo	1123
		Dazio	457
		Dubino	3642
		Mantello	737
		Mello	941
		Morbegno	12458
		Traona	2834
		Val Masino	876
		Albaredo per San Marco	286
		Andalo Valtellino	587
		Bema	116
		Cosio Valtellino	5445
		Delebio	3322
		Forcola	797
		Gerola Alta	157
		Pedesina	37
		Piantedo	1404
		Rasura	289
		Rogolo	544
		Talamona	4642
	Tartano	195	
		Tot. 62 comuni	Tot. 88.357 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
11. Lomellina	Gal Risorsa Lomellina	Albonese	526
		Breme	731
		Candia Lomellina	1501
		Castello d'Agogna	1105
		Castelnovetto	531
		Ceretto Lomellina	179
		Cergnago	704
		Cilavegna	5367
		Confienza	1573
		Cozzo	364
		Ferrera Erbognone	1091
		Frascarolo	1153
		Galliavola	179
		Gambarana	205
		Langosco	356
		Lomello	2099
		Mede	6326
		Mezzana Bigli	1048
		Mortara	15266
		Nicorvo	284
		Olevano di Lomellina	716
		Ottobiano	1087
		Palestro	1843
		Parona	1912
		Pieve Albignola	865
		Pieve del Cairo	1816
		Robbio	5805
		Rosasco	555
		San Giorgio di Lomellina	1055
		Sannazzaro de'	5251
		Burgondi	777
		Sant'Angelo Lomellina	1532
		Sartirana Lomellina	878
		Scaldasole	203
		Semiana	613
		Suardi	544
		Torre Beretti e	209
		Castellaro	2104
		Valeggio	98
		Valle Lomellina	64
		Velezzo Lomellina	985
Villa Biscossi			
Zeme			
		Tot. 41 comuni	Tot. 69.500 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
12. Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	Comunità Montana Laghi Bergamaschi	Adrara San Martino	2185
		Adrara San Rocco	809
		Berzo San Fermo	1399
		Bianzano	589
		Borgo Di Terzo	1151
		Bossico	998
		Casazza	3953
		Castro	1286
		Cenate Sopra	2550
		Costa Volpino	9108
		Credaro	3545
		Endine Gaiano	3407
		Entratico	2005
		Fonteno	565
		Foresto Sparso	3073
		Gandosso	1459
		Gaverina Terme	843
		Grone	876
		Lovere	5152
		Luzzana	887
		Monasterolo Del Castello	1145 357
		Parzanica	1446
		Pianico	1850
		Predore	1233
		Ranzanico	917
		Riva Di Solto	3779
		Rogno	6722
		Sarnico	1809
	Solto Collina	5234	
	Sovere	991	
	Spinone Al Lago	2025	
	Tavernola Bergamasca	9647	
	Trescore Balneario	1120	
Viadanica	1339		
Vigano San Martino	580		
Vigolo	7990		
Villongo	2715		
Zandobbio			
	Comunità Montana Sebino Bresciano	Iseo	9109
		Marone	3145
		Monte Isola	1686
		Monticelli Brusati	4533
		Ome	3194
		Pisogne	7921
		Sale Marasino	3345
		Sulzano	1944
		Zone	1055
		Tot. 47 comuni	Tot.132.671 ab.

NOME AREA	AGGR. TERRIT.	NOMI dei COMUNI	POPOLAZIONE
13. Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna	Comunità Montana Lario Orientale Val San Martino	Abbadia Lariana	3200
		Ballabio	4090
		Calolziocorte	13709
		Caprino Bergamasco	3078
		Carenno	1408
		Cesana Brianza	2380
		Cisano Bergamasco	6261
		Civate	3786
		Colle Brianza	1737
		Ello	1214
		Erve	692
		Galbiate	8489
		Garlate	2704
		Lierna	2128
		Malgrate	4284
		Mandello Del Lario	10190
		Monte Marengo	1899
		Olginate	6983
		Oliveto Lario	1234
		Pescate	2227
	Pontida	3336	
	Suello	1784	
	Torre De` Busi	2181	
	Valgrehentino	3434	
	Valmadrera	11393	
	Vercurago	2805	
	Comunità Montana Valle Imagna	Almenno San	6353
		Bartolomeo	5660
		Almenno San Salvatore	711
		Bedulita	2468
		Berbenno	113
		Brumano	1202
		Capizzone	933
		Corna Imagna	556
		Costa Valle Imagna	207
		Fuipiano Valle Imagna	828
		Locatello	4479
		Palazzago	794
		Roncola	920
		Rota D`Imagna	
		Tot. 41 comuni	Tot.136.382 ab.